

*Ti chiamo...  
stupisciti!*



Piccola, fragile creatura in cui  
 Tu, o Signore,  
 hai riposto la tua fiducia.  
 Salga a te, come incenso,  
 il mio grazie,  
 per il dono infinito del tuo Amore!

Signore, fa' che anche io, come Paolo,  
 possa portare avanti il mio ministero,  
 con la consapevolezza  
 che è Lui che lo vuole vivere attraverso di me.

Come Paolo, Signore, hai avuto misericordia con me.  
 Stavo lontano da Te, offendevo Te, ma agivo per igno-  
 ranza.  
 Ma la tua grazia ha sovrabbondato.  
 Avverto la tua grazia, Signore, su di me!  
 E ti sono eternamente grato per tutti i doni che continua-  
 mente mi offri.  
 Come Timoteo, continua a mandare dei "Paolo", dei padri  
 spirituali sul mio cammino.

Signore Gesù,  
 come è successo a Paolo,  
 la grazia guarisca, trasformi, rigeneri,  
 l'intera umanità, facendoci diventare  
 uomini nuovi, uomini trasformati  
 ad immagine di Cristo.

In questo periodo, avrei tanto da chiederti,  
 tanto da condividere con Te,  
 soprattutto le tante esperienze, belle e brutte,  
 le sfide che Tu stesso mi poni innanzi.  
 Ti chiedo di farmi crescere nella gratitudine,  
 affinché io sia in grado di farne capire il senso ai ragazzi che Tu mi affidi.  
 Voglio ringraziarti perché so che dietro a certi scossoni della mia vita  
 ci sei Tu, che sempre mi guidi e mi sei accanto  
 e per questo un semplice GRAZIE SENZA FINE.



*Ecco alcune preghiere  
 scritte durante l'Adorazione  
 dell' 12 novembre*

Signore, aiutami a fare esperienza di  
 Te,  
 ad incontrare il tuo volto  
 e a riuscire a dirti davvero  
 il mio Sì!

**GLORIA LA CHIESA CANTA***(Daniele Branca - Lucia Ciancio)*

Gloria tutta la chiesa canta,  
insieme prega e spera solo in te.  
Vieni presto, Signore, vieni,  
le nostre mani al cielo innalziam.

**Alleluja, alleluja, noi siamo qui per te, nostro Dio e nostro re.  
Alleluja, alleluja, cantiamo noi gridiamo al mondo che  
Gesù, Gesù è il Signor.**

Splendi, grande Signore, splendi  
su tutti noi che qui cerchiamo te.  
Riempi della tua grazia i cuori,  
di chi è smarrito e solo senza te.

Vieni, vieni Signore, regna,  
regna, Signore ama,  
ama, Signore salva. (2 volte)

## **Preghiera iniziale**

*Arcivescovo* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti Amen.**

*Arcivescovo* La pace del Signore sia con voi.

**Tutti E con il tuo Spirito.**

*Arcivescovo* Signore Gesù Cristo,  
 tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
 e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
 Mostraci il tuo volto e saremo salvi.  
 Il tuo sguardo pieno di amore liberò  
 Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;  
 l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
 fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
 e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.  
 Fà che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé  
 la parola che dicesti alla samaritana:  
 Se tu conoscessi il dono di Dio!

**Tutti Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
 del Dio che manifesta la sua onnipotenza  
 soprattutto con il perdono e la misericordia:  
 fà che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te.**

*Arcivescovo* Hai voluto che i tuoi ministri fossero  
 anch'essi rivestiti di debolezza  
 per sentire giusta compassione  
 per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:  
 fà che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,  
 amato e perdonato da Dio.

**Tutti Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
 perché il Giubileo della Misericordia  
 sia un anno di grazia del Signore  
 e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo  
 possa portare ai poveri il lieto messaggio  
 proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
 e ai ciechi restituire la vista.**

*Arcivescovo* Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
 a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
 per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

# In ascolto della Parola

**Dal Vangelo secondo Luca**

(1, 46-55)

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

# Per riflettere...

9

**“Ha guardato all’umiltà della sua serva...”**

Maria è la donna delle periferie.  
Nasce in Palestina, piccola regione periferica dell’immenso impero romano.  
Viene dalla Galilea, terra di frontiera, terra pagana.  
Donna del villaggio di Nazaret, paese mai nominato nella Bibbia:  
un pugno di case senza storia, senza ricordi...

È donna in una società dove le donne hanno pochissimi diritti;  
una piccola donna, quasi una bambina,  
forse illetterata in una religione che ha il proprio centro nelle Scritture.  
Una ragazza che si trova incinta prima di andare a vivere con il marito, mettendo a rischio così non solo il matrimonio ma la sua stessa vita.

**Giuseppe è il suo salvatore...**

Per entrare nel mondo Dio ha scelto la via della periferia.  
Entra nel mondo dal punto più umile, dal basso...  
Maria viene dalla periferia delle periferie,  
dicendoci che tutti possiamo riconoscerci in lei,  
perché nessuno ha meno di lei,  
e ci chiama a ripartire ciascuno dalle nostre periferie,  
dai nostri esclusi, ci attende là dove noi non vorremmo mai essere.

Il segreto della speranza è che Dio entra nel mondo non dal punto alto, ma dal punto basso. E la prospettiva del **'punto basso'**, la dedizione agli ultimi della fila, deve essere quella dei veri credenti.

Il canto di Maria, perciò, è l’inno dei “poveri del Signore”, gli *anawim*, che si affidavano totalmente a Dio, al suo Spirito che muove ogni cosa.

**Dio fa storia non con i potenti e le loro azioni spettacolari, ma con i piccoli e nella quotidianità.**

La visita di Dio non comporta la fine della povertà, non dispensa prestigio e ricchezza, ma porta gioia e canto dentro la povertà.  
Maria rimane nella sua povertà concreta, nel suo ruolo sociale, marginale e oscuro, **eppure canta...**

**“Ha fatto dei miei giorni un tempo di stupore,  
della mia vita un luogo di prodigi”.**

Maria ci insegna la possibilità di una religione felice,  
ci ricorda che la nostra riserva di gioia viene dal saperci stupire  
per ciò che la mano di Dio compie...  
Non è Maria che è gioiosa, o il suo temperamento, **è la sua FEDE!**

L'esultanza non deriva dalla rivelazione di un migliore codice etico:  
la bella notizia che lei trasmette è l'innamoramento di Dio,  
di un Dio che ha messo le mani nella sua vita.

***Ecco il volto bello di Dio: viene, non ruba niente e dona tutto;  
viene, e il suo arrivo reincanta la vita.***

Che ci possa aiutare questo cantico di Maria... La sua forza mite e possente...  
Ripeti con Maria: “è lui che ha guardato, è lui che solleva,  
è lui che colma di beni, è lui...”.  
Stupisciti perché Dio fa così anche con te!  
Magnifica anche tu il Signore per come è entrato nella tua vita!

Al centro del Magnificat c'è il decalogo del Dio appassionato.  
Non è importante quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me.  
Il sì di Dio alla mia vita, alla mia storia.  
**“Ha spiegato..., ha disperso..., ha rovesciato...”**

*In Maria non sono la sua fermezza o la sua sicurezza a colpire,  
quanto piuttosto la leggerezza del suo stupore.  
Se scavi sotto le sue parole,  
non trovi tanto la compattezza  
o la saldezza granitica della fede,  
ma piuttosto un sentimento di smarrito stupore,  
di ingenuo interrogativo, come di uno che se ne sta con la bocca aperta a  
guardare una realtà imprevista, inattesa, sorprendente.  
La gioia di Maria, così evidente nel magnificat, fa la fede essere ciò che è:  
ospitalità di un Dio innamorato e affidabile.  
A noi, ammantati di gravità e pesantezze,  
Maria ricorda che la fede o è fiducia gioiosa o non è fede.*

**(Ermes Ronchi)**



*Canto:*     **LA MIA ANIMA CANTA**  
(Gen Verde)

**La mia anima canta  
la grandezza del Signore,  
il mio spirito esulta  
nel mio salvatore.  
Nella mia povertà  
l'Infinito mi ha guardata,  
in eterno ogni creatura  
mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore  
che ha compiuto grandi cose in me,  
la mia lode al Dio fedele  
che ha soccorso il suo popolo  
e non ha dimenticato  
le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi  
nei pensieri inconfessabili,  
ha depresso i potenti,  
ha risollevato gli umili,  
ha saziato gli affamati  
e aperto ai ricchi le mani.

# In ascolto di un testimone

Dalla **“Dives in misericordia”** di **Giovanni Paolo II**

*“Canterò in eterno le misericordie del Signore” (Sal 89)*

In queste parole pasquali della Chiesa risuonano, nella pienezza del loro contenuto profetico, quelle già pronunciate da Maria durante la visita fatta a Elisabetta, moglie di Zaccaria: «Di generazione in generazione la sua misericordia». Esse, già dal momento dell’incarnazione, aprono una nuova prospettiva della storia della salvezza. Dopo la risurrezione di Cristo questa prospettiva è nuova sul piano storico e, al tempo stesso, lo è sul piano escatologico. Da allora si susseguono sempre nuove generazioni di uomini nell’immensa famiglia umana, segnate dallo stigma della croce e della risurrezione, e «sigillate» con il segno del mistero pasquale di Cristo, rivelazione assoluta di quella misericordia che Maria proclamò sulla soglia di casa della sua parente: «Di generazione in generazione la sua misericordia».

Maria è anche colei che, in modo particolare ed eccezionale – come nessun altro – ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col sacrificio del cuore la propria partecipazione alla rivelazione della misericordia divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio, ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore, all’alleanza che egli ha voluto fin dall’eternità ed ha concluso nel tempo con l’uomo, con il popolo, con l’umanità. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l’amore: quel «bacio» dato dalla misericordia alla giustizia.

Maria quindi è colei che conosce più a fondo il mistero della misericordia divina. Ne sa il prezzo, e sa quanto esso sia grande. In questo senso la chiamano anche Madre della misericordia: Madonna della misericordia o Madre della divina misericordia; in ciascuno di questi titoli c’è un profondo significato teologico, perché essi esprimono la particolare preparazione della sua anima, di tutta la sua personalità, nel saper vedere, attraverso i complessi avvenimenti di Israele prima, e di ogni uomo e dell’umanità intera poi, quella misericordia di cui «di generazione in generazione» si diviene partecipi secondo l’eterno disegno della SS. Trinità.

# Per riflettere...

## **“Ricordandosi della sua misericordia”**

Maria sintetizza in una sola parola tutti gli attributi di colui che ha già chiamato Signore, Dio, Salvatore, Potente, Santo:  
**il nome di Dio è MISERICORDIA.**

Dio è amore che non può non amare.  
 E' misericordia che non può non sentire tenerezza  
 verso la miseria delle sue creature  
**...di generazione in generazione.**

*Con quale immagine possiamo descrivere la misericordia di Dio?*

La lingua ebraica ha lo stesso termine per indicare misericordia e grembo materno, utero (*rahamin*).

La misericordia per eccellenza si realizza quando una madre riceve in sé un germe di vita, un embrione di bambino.

Noi tutti viviamo perché una donna un giorno ci ha detto il suo sì, ci ha ricevuto e accolto.

Noi tutti viviamo grazie alla misericordia di una donna, grazie alla sua accoglienza.

San Clemente di Alessandria afferma che

*“Per la sua misteriosa divinità Dio è Padre. Ma la tenerezza che ha per noi lo fa diventare Madre. Amando, il Padre diventa femminile”*

(Dal *Quis dives salvetur*, 37, 2).

Possiamo dimenticare anche tutte le altre parole.

**Basterà ricordare la misericordia!**

Scrivi il tuo personale, unico cantico di lode, il tuo Magnificat!

*Per cosa magnifichi il Signore?*

*Quali sono le grandi cose che Lui ha fatto per te e attraverso di te?  
Dove e con chi hai fatto esperienza del suo amore e della sua misericordia?*

Ancora oggi, in questo tempo di Avvento

**il Misericordioso senza casa cerca casa**

e la cerca proprio in me, in te.

**Accoglilo.**

Forse poi saremo più misericordiosi gli uni con gli altri.

*Santa Maria, donna accogliente,  
rendici capaci di gesti ospitali verso i fratelli.  
Sperimentiamo tempi difficili,  
in cui il pericolo di essere defraudati dalla cattiveria della gente  
ci fa vivere tra **porte blindate** e sistemi di sicurezza.  
Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Vediamo agguati dappertutto.  
Il sospetto è divenuto organico nei rapporti col prossimo.  
Il terrore di essere ingannati  
ha preso il sopravvento sugli istinti di solidarietà  
che pure ci portiamo dentro.  
E il cuore se ne va a pezzi dietro i cancelli dei nostri recinti.  
Disperdi, ti preghiamo, le nostre diffidenze.  
Facci uscire dalla trincea degli egoismi corporativi.  
Sfascia le cinture delle leghe.  
Allenta le nostre ermetiche chiusure  
nei confronti di chi è diverso da noi.*

**(don Tonino Bello)**

*Canto:*

## **MARANATHA**

*(Pasquale Dargenio)*

### **Maranatha! Vieni, Signore Gesù! (2 volte)**

Per chi è nel dolore, t'invochiamo, Signore Gesù.  
Sei la sola speranza di colui che confida in te.

Nella nostra oscurità, t'invochiamo, Signore Gesù.  
Sei la luce nel buio di chi cerca la strada da sé.

Lungo i nostri sentieri, t'invochiamo, Signore Gesù.  
Sei la guida sicura di colui che cammina con te.

Nei deserti dell'anima, t'invochiamo, Signore Gesù.  
Sei la linfa di vita, la sorgente che disseterà.

*Intervento dell'Arcivescovo che presiede l'Adorazione*

*Mentre l'Arcivescovo che presiede fa l'offerta dell'incenso, ci mettiamo tutti in ginocchio.*

*Canto d'adorazione:*

**VERBUM PANIS**

*(Balduzzi - Casucci)*

Prima del tempo,  
prima ancora che la terra cominciasse a vivere,  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò  
tutto se stesso come pane.

***Verbum caro factum est.***

***Verbum panis factum est. 2 volte***

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi  
e chiunque mangerà non avrà più fame.**

**Qui vive la tua Chiesa intorno a te,  
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

***Verbum caro factum est.***

***Verbum panis factum est.***

***Verbum caro factum est.***

***Verbum panis.***

Prima del tempo,  
quando l'universo fu creato dall'oscurità,  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo,  
nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo,  
tutto se stesso come pane.

*Ancora qualche istante di silenzio.*

*Contempliamo e adoriamo il Signore Gesù presente dinanzi a noi nell'Eucaristia.*

# Preghiamo per le Vocazioni

*Giovani* Signore Gesù, buon Pastore,  
benedici le nostre comunità cristiane,  
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,  
il Mistero celebrato nella liturgia  
e la carità generosa e feconda,  
diventino il terreno favorevole  
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

*Arcivescovo* Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,  
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani  
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata  
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,  
servendo con generosità i fratelli.

*Tutti* **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere  
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;  
Lei, che ha accolto e risposto generosamente  
alla tua Parola,  
sostenga con la sua presenza e il suo esempio  
coloro che Tu chiami al dono  
totale e gioioso della loro vita  
per il servizio del tuo regno.  
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci  
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

# Acclamazioni alla Ss. Trinità

*Tutti*

**Dio sia benedetto.**

**Benedetto il suo Santo Nome.**

**Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.**

**Benedetto il Nome di Gesù.**

**Benedetto il suo sacratissimo Cuore.**

**Benedetto il suo preziosissimo Sangue.**

**Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.**

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.**

**Benedetta la Gran Madre di Dio, Maria Santissima.**

**Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.**

**Benedetta la sua gloriosa Assunzione.**

**Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.**

**Benedetto San Giuseppe suo castissimo Sposo.**

**Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.**



*Canto finale:*

## **GESÙ VERRÀ**

(RnS - Daniele Bruno)

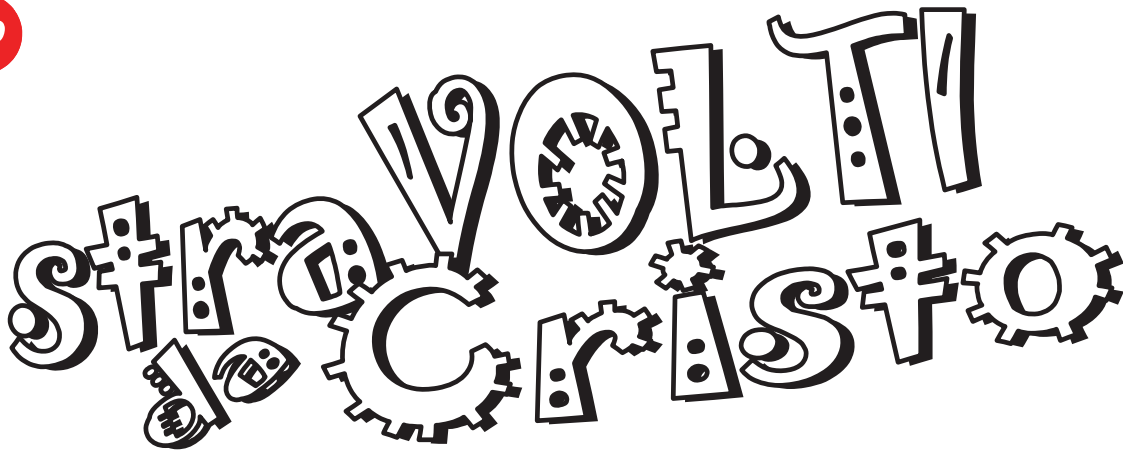
Grande gioia ci sarà,  
 la speranza rivivrà,  
 la tua vita cambierà.  
 Devi crederlo perché ...  
 Gesù verrà!  
 Il tuo deserto sparirà,  
 nuove vie lui ti aprirà,  
 la tristezza passerà  
 e la notte più non tornerà ...  
 Gesù verrà!

**Gesù verrà, la sua gloria apparirà.**  
**Gesù verrà, come il sole splenderà.**  
**Gesù verrà, e con noi lui resterà,**  
**come una stella lui sarà ed il tuo cuore orienterà ...**  
**Gesù verrà! 2 volte**

**Gesù verrà!**

La città di Dio verrà,  
 per gli eletti si aprirà.  
 La giustizia regnerà  
 e la pace tornerà ...  
 Gesù verrà!  
 Ogni uomo adorerà,  
 Gesù Cristo che verrà.  
 E lo Spirito sarà  
 l'acqua viva che ci riempirà ...  
 Gesù verrà!

**Gesù verrà, la sua gloria apparirà ...**



## MAX e LAURA: dall'io al noi

intervista di  
 Carlotta Ciarrapica ap  
 SE VUOI n. 5/2013

### *Chi sei?*

Max: Massimiliano è il mio nome completo... Ho 34 anni, ingegnere civile con dottorato di ricerca, dal 2009 sono sposo di Laura

Laura: 34 anni, sono psicologa del lavoro e mi occupo di formazione professionale, analisi del comportamento ed apprendimento.

### *Di che cosa ti sei innamorato/a?*

Max: All'inizio mi sono innamorato di una bella ragazza con tantissimi capelli mossi, lunghissimi, che suonava la chitarra, giocava egregiamente a pallone e vestiva da uomo... poi mi sono innamorato di nuovo della sua dolcezza, fermezza, determinazione e soprattutto del dono che ha di capirmi al volo... anche prima di me.

Laura: Mi sono innamorata del mistero che portava dentro, della vivacità intellettuale e della profondità d'animo.

### *"Ri-innamorarsi ogni giorno della stessa persona":*

*è possibile? Che cosa è indispensabile perché avvenga?*

Max: È difficile, ma allo stesso tempo possibile. Dopo il primo periodo di innamoramento in cui tutto sembra rose, fiori e cuori, diventa indispensabile SCEGLIERE di guardare tutto con occhi nuovi.

Laura: È possibile nella misura in cui si è disponibili ogni giorno ad accogliere ciò che l'altro ti dà; alimenta l'innamoramento anche continuare a chiedere ciò che si desidera, nella consapevolezza che l'altro ha i suoi tempi per risponderti.

Il passaggio dall'innamoramento all'amore, e dall'amore all'innamoramento, "come" è stato ed è nel vostro rapporto?

Viviamo la nostra unione come dono di Dio, che ci ha fatto crescere come singoli e poi ci ha offerto le occasioni per incontrarci, conoscerci, innamorarci e unirci. Abbiamo ricevuto tanto bene e, avendo condiviso anche momenti di prova insieme, abbiamo scelto di sposarci non tanto "in Chiesa", quanto "nella Chiesa". È lei infatti che ci ha accompagnato in tutti questi anni e che ha reso presente e vivo Gesù nelle nostre vite.

Abbiamo vissuto tanti anni di fidanzamento (troppi?!), durante i quali abbiamo compiuto un percorso personale e di coppia (soprattutto nell'ultimo periodo). Ciascuno di noi ha portato a compimento gli studi, si è inserito professionalmente nel proprio settore, è diventato autonomo emotivamente, economicamente e socialmente rispetto alla famiglia di origine. Il giorno delle nostre nozze abbiamo scelto la nuova formula "dialogata" ("Vuoi unire la tua vita alla mia nel Signore che ci ha creati e redenti?") perché per noi la via del matrimonio ci chiama a diventare una sola carne e ad essere segno visibile dell'Amore che c'è tra l'umanità e Dio.

Da quando siamo sposi cerchiamo di vivere tutto in questa "luce nuova": il nostro impegno civile ed ecclesiale (soprattutto nella nostra città e parrocchia) ci porta a collaborare con la comunità nella formazione dei giovani e degli adulti alla fede cristiana, ad una vita coerente con il Vangelo, da cittadini partecipi alla vita politica e solidali con i vicini di casa, le giovani famiglie, i giovani in discernimento. Infine, il matrimonio ci ha aperto alla vita da credenti oltre i soliti confini: siamo stati in Guinea con l'associazione GuineAction onlus per un'esperienza di volontariato internazionale, mettendo a disposizione dei fratelli cristiani e musulmani di quella terra le nostre conoscenze professionali (e abbiamo ricevuto molto di più!!!!).

*Cosa volete dire ai giovani che vi stanno leggendo?*

Abbiate il coraggio di ascoltare la voce del Signore. Egli parla attraverso i vostri desideri, le vostre paure e le persone che sanno ascoltarvi, affidatevi a qualcuno che voglia davvero il vostro bene e che non si stanchi di camminarvi accanto! L'amicizia spirituale è il più grande dono di Dio! Lo dice pure Gesù, no? "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la propria vita per gli amici".

Massimiliano Romanelli e Laura Monti, Pomezia/RM



prossimi

# APPUNTAMENTI VOCAZIONALI

Sab.

**12**

DIC.

## APERTURA DELLA PORTA SANTA IN CATTEDRALE

L'Arcivescovo presiederà la liturgia di apertura del Giubileo nella nostra diocesi con la preghiera dei Vespri (alle ore 20.00 - Cattedrale di Bari).

Sab.

**19**

DIC.

## #GRUPPO SPERANZA

appuntamento del percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in Seminario). Prossimo appuntamento 9 Gennaio.

Dom.

**27**

DIC.

## IL CAMMINO DEL #SICOMORO

secondo appuntamento di questo nuovo percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola superiore! Vivremo un PELLEGRINAGGIO VOCAZIONALE ad Alessano e Otranto sulle tracce di don Tonino Bello e degli 813 Santi Martiri di Otranto. Occorre prenotarsi. Ogni informazione a d.Pierpaolo o d.Donatello. (partenza alle 7.30 dal Seminario)

Giov.

**14**

GEN.

## PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

## #GRUPPO SE VUOI

percorso vocazionale per giovani maggiorenni presentati dai Parroci per un iniziale discernimento vocazionale (alle ore 18.00 in Seminario)

Sab.

**16**

GEN.

## FESTA DELLA SEMINA: SCUOLA MEDIA

Tutti i Ministranti di Scuola Media si incontreranno in Seminario per un pomeriggio di festa in preparazione alla Giornata del Seminario. Con loro ci saranno anche i ragazzi e le ragazze del Gruppo Samuel e del Gruppo Miriam (dalle 16.00 alle 19.30 in Seminario)

Dom.

**24**

GEN.

## FESTA DELLA SEMINA: SCUOLA SUPERIORE

Tutti i Ministranti di Scuola Superiore si incontreranno per una domenica di festa presso la Parrocchia Sacro Cuore in Mola di Bari incontrando anche le Clarisse presso il Monastero Santa Chiara. Con loro ci saranno anche i giovanissimi e le giovanissime del Cammino del Sicomoro (dalle 9.00 alle 17.00 presso la Parrocchia Sacro Cuore in Mola di Bari)

# Buon Natale!